Siracusa. Lo Sbarcadero? Per molti è diventata area di camperaggio, esposto all'Asp: subito un sopralluogo

Da diverso tempo tutti quei camper posteggiati nella paesaggistica area del porto piccolo, allo Sbarcadero, vengono guardati con fastidio. In realtà, la normativa è chiara: quei mezzi possono restare parcheggiati su strada come una normale auto a patto che non svolgano attività da “camperaggio”.
Non tutti, purtroppo, osservano scrupolosamente quel preciso dettato e – forse complice la certezza di farla franca – hanno iniziato nel tempo a prendersi qualche “libertà”. Sedie e tavoli, secchi per l’acqua dei climatizzatori, bici, verandine e tendaggi varii, panni stesi. Al punto che a qualcuno è sorto il dubbio: sarà stato scambiato lo Sbarcadero per un punto attrezzato per camper?
L’associazione Nuova Siracusa ha deciso di rivolgersi all’Asp. Nei giorni scorsi ha presentato un esposto corredato da inequivocabili foto, descrivendo nelle due pagine ogni dettaglio dell’attuale situazione ed anche una certa preoccupazione circa il trattamento di eventuali rifiuti (liquidi e solidi urbani).
Non è da escludere che da qui a breve gli uffici dell’azienda sanitaria provinciale dispongano un sopralluogo, di concerto con vigili urbani ed Arpa, per verificare la situazione ed intervenire di conseguenza.

In treno da Siracusa all'aeroporto di Catania, l'eterna promessa "rimandata" al 2019

Il collegamento ferroviario tra Siracusa e l’aeroporto di Catania è l’eterna promessa degli ultimi governi regionali. Ne ha parlato anche l’assessore regionale Falcone, nel corso di un incontro con i segretari generali di Filt Cgil, Fit Cisl e UilTrasporti. L’assessore ha confermato la disponibilità dei 5 milioni già annunciati, così da poter indire la gara entro il 2018 e avviare i lavori al massimo ad aprile 2019. I lavori sul collegamento Siracusa-Fontanarossa includeranno la fermata a Bicocca. La Sac, società che gestisce l’aeroporto di Catania, si farà carico delle spese per i bus navetta.
All’esponente della giunta Musumeci è stata anche illustrata la questione delle infrastrutture e dei treni a lunga percorrenza (del Roma e del Milano) per i continui ritardi nelle partenze e quindi negli arrivi a Siracusa. C’è l’impegno ad intervenire.

Rete ospedaliera regionale: Siracusa e Avola-Noto Dea di primo livello, Muscatello

presidio in zona disagiata

Resta invariata la rete ospedaliera in provincia di Siracusa. Nel nuovo piano varato dall'assessore alla Salute, Ruggero Razza, gli ospedali di maggiori dimensioni (Dea di primo livello) saranno l'Umberto I e l'ospedale di Avola-Noto. Il generale di Lentini viene indicato come ospedale di base, mentre il "Muscatello" di Augusta resiste come presidio in zona disagiata. A livello regionale, il piano vede oltre 170 posti letto in più rispetto a quelli attivi nel 2016. E circa 150 unità complesse in meno ovvero meno "poltrone" da primario.

Siracusa. Cala Rossa, il solarium non si farà: il Tar boccia la richiesta di sospensiva

Il Tar Catania ha rigettato la domanda cautelare con cui la società Kalliope aveva chiesto la sospensione del provvedimento comunale di revoca della convenzione per un solarium a Cala Rossa.Inizialmente Palazzo Vermexio aveva dato il suo sta bene al progetto che prevedeva la realizzazione di una struttura di 90mq, rialzata dall'arenile, da collocare a ridosso delle antiche mura Federiciane e una piattaforma/solarium di 350mq a mare, in prossimità dei frangiflutti.
Dopo le proteste dei residenti e le battaglie del Comitato Ortigia Sostenibile e Legambiente, il Comune aveva deciso di

rivedere la sua decisione revocando in autotutela la convenzione. Una scelta contro cui la società inizialmente titolare della concessione ha proposto ricorso al Tar, chiedendone in via cautelare la sospensione.
I giudici amministrativi hanno rigettato la domanda per insussistenza del pregiudizio grave e irreparabile paventato dalla società ricorrente.

Siracusa. Nuove start up, contributi per i disoccupati: riaperti i termini del bando del Comune

Riaperti i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento dell nuove piccole start up. La scadenza è fissata adesso per il 16 luglio. I disoccupati, anche oltre i 35 anni, gli ex detenuti e i "soggetti svantaggiati" hanno anche per il 2018 la possibilità di ottenere 10.000 euro a fondo perduto dal Comune, che ha stanziato 180.000 euro per finanziarie 18 nuove attività da avviare nel capoluogo ai fini dello sviluppo economico e sociale. Il termine era fissato per maggio ma, secondo una delibera pubblicata nei giorni scorsi, solo 8 istanze sono state presentate. Ciò non vuol necessariamente dire che saranno finanziate se non giudicate idee valide. L'amministrazione comunale ha, comunque, ritenuto che fosse opportuno riaprire i termini per consentire ad altri aspiranti imprenditori di proporre la propria idea di start up.

Il siracusano Demetrio Paparoni premiato in Armenia con la medaglia d'oro alla cultura

Medaglia d’oro alla cultura per Demetrio Paparoni, siracusano, critico d’arte, saggista e curatore di prestigiosi allestimenti che, questa mattina, ha ricevuto, in Armenia, il prestigioso riconoscimento conferitogli dal governo locale.
La consegna nella sede del Ministero della Cultura a Yerevan, la capitale armena. Demetrio Paparoni è stato insignito dell’onorificenza di Stato per la traduzione in armeno del suo libro “Il bello, il buono e il cattivo” che tratta, tra l’altro, il genocidio del popolo armeno attraverso la vita di Ardhile Gorky e per avere curato il padiglione armeno alla Biennale di Venezia con la mostra di Rafael Megall.
La mostra, organizzata in collaborazione con la National Gallery of Armenia e dalla Biennale, è stata inaugurata proprio con la presentazione del libro, edito in Italia da Ponte alle Grazie.
La medaglia d’oro è stata consegnata dal vice ministro alla Cultura, Tigran Galstyan.
Il riconoscimento era stato assegnato dal precedente ministro, sostituito dopo la rivoluzione pacifica che ha deposto il vecchio governo e aperto un nuovo corso politico.
«Ammetto di essermi commosso – ha commentato Demetrio Paparoni subito dopo la cerimonia – È un riconoscimento importante che arriva da un popolo che ho imparato a conoscere e che investe molto nella cultura.»

Siracusa. Raccolta differenziata e igiene urbana, il Comune cerca un (nuovo) gestore a tempo

Atteso, è arrivato l'avviso pubblico esplorativo per l'affidamento a tempo del servizio di igiene urbana a Siracusa, dopo la recente pronuncia del Cga di Palermo. Fino all'11 luglio avanti con Igm ma dopo il Comune dovrà trovare una soluzione, nelle more di una nuova gara d'appalto. Insomma, si cerca un "traghettatore" in un mare – quello dei rifiuti e della raccolta differenziata – piuttosto in burrasca. L'affidamento avrà durata di 180 giorni prorogabili (6 mesi) per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati.

Sarà il Comune ad inviare gli inviti a partecipare alla manifestazione di interesse, attraverso una non meglio precisata indagine di mercato. La spesa complessiva stimata da Palazzo Vermexio è di 8,5 milioni di euro: il servizio verrà affidato – previo l'accertamento della sussistenza dei criteri di legge – sulla base del minor prezzo. Per presentare le offerte c'è tempo fino alle 12.00 di venerdì 29 giugno. Il personale attualmente in forza ad Igm verrà tutelato dall'inserimento della clausola sociale che prevede il loro assorbimento da parte del gestore (a tempo) che verrà.

Sulla strada della differenziata, comunque, non si torna indietro. Ma l'attuale confusione e quella che potrebbe seguire ad un cambiamento nel "sistema" rischiano di rallentare il decollo del nuovo sistema di conferimento e raccolta.

Siracusa. Il procuratore capo Giordano trasferito "in prevenzione" a Catania, c'è il si del Plenum del Csm

Francesco Paolo Giordano lascia la guida della Procura di Siracusa. Andrà a Catania, con il ruolo di sostituto. Il Plenum del Consiglio Superiore della Magistratura ha dato oggi il via libera alla richiesta di Giordano, su cui pendeva la richiesta della Prima Commissione di un trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale. Giordano aveva chiesto un trasferimento "in prevenzione", accolto dopo un lungo dibattito dal Plenum. Si archivia così la procedura che era stata aperta a suo carico.

La vicenda è nota. Secondo la Prima Commissione Giordano avrebbe perso "irrimediabilmente" la fiducia dei suoi sostituti: quegli stessi che due anni fa avevano mandato un esposto al Csm, al ministro della Giustizia e alla procura di Messina. Esposto da cui è scaturita l'inchiesta sul cosiddetto Sistema Siracusa che nel febbraio scorso portò all'arresto di un ex pm di Siracusa, Giancarlo Longo, accusato di aver pilotato fascicoli di indagine per favorire clienti di peso di due avvocati, in cambio di soldi e viaggi di lusso.

Siracusa. Akradina, via ufficiale alla differenziata: inizia la rimozione dei cassonetti stradali

Da giovedì 28 giugno saranno gradatamente rimossi i cassonetti verdi per i rifiuti presenti nel quartiere Akradina. Si passa anche in quest'altro quartiere alla raccolta differenziata poprta a porta, sulla carta attiva ormai da un mese. La rimozione dei cassonetti partirà da viale Tica verso viale Zecchino, per poi estendersi in tutta la circoscrizione.
Senza cassonetti per l'indifferenziata, i cittadini sono responsabilmente chiamati ad utilizzare i kit ritirati all'ecosportello per una partecipazione attiva alla differenziata, nei modi e nei giorni indicati dal gestore. Resta valida la possibilità di conferire, sempre in maniera differenziata, presso i Centri comunali di raccolta mobili e fissi.

Siracusa. E' il mostro di Cassibile, la Cassazione conferma l'ergastolo per Raeli

E' lui il mostro di Cassibile. La Cassazione ha confermato l'ergastolo per Giuseppe Raeli, 77 anni, accusato di essere l'autore di una scia di omicidi che, tra il 2002 e il 2004

hanno seminato il panico nella frazione di Siracusa. La sentenza della Cassazione conferma il precedente giudizio. Raeli è quindi stato ritenuto l'omicida di Giuseppe Calvo, assassinato a ottobre del 2002, dei coniugi Sebastiano Tinè e Giuseppa Spadaro, uccisi da una raffica di colpi di fucile nell'estate del 2003 e di Giuseppe Spada, colpito alle spalle ad agosto del 2004. In tutti i casi, lo stesso movente, legato a dissidi economici con le vittime. Nel 2009, il tentato omicidio di Giuseppe Leone, imprenditore agricolo, scampato all'agguato di Raeli. Proprio la sua testimonianza ha consentito agli inquirenti di mettersi sulle tracce del 77enne. In casa di Raeli furono anche rinvenuti dei bossoli compatibili con quelli usati per gli omicidi. Raeli è anche ritenuto responsabile del tentato omicidio di Katia Tinè, figlia dei coniugi assassinati nella loro villa di Fontane Bianche.